

Il dibattito È cominciata ieri la discussione sul fenomeno **Contrasto al bullismo** **Regione in prima linea**

■ Ha preso il via ieri in Consiglio regionale alla Pisana l'esame della proposta di legge su prevenzione e contrasto al bullismo. Ad illustrare la normativa è stato il primo firmatario, Massimiliano Valeriani (Pd). Previsto nel testo iniziale uno stanziamento di 600 mila euro nei prossimi tre anni, di cui potranno beneficiare istituzioni scolastiche, Asl e associazioni che operano nel campo del disagio sociale, in particolare minore.

Inumeri del fenomeno

Nel Lazio il 41,5% tra gli alunni delle scuole elementari e medie ha subito episodi di bullismo. Il dato più alto tra le cinque province è quello di Roma, con un picco del 45,7%. Siamo il 15% più alti della media nazionale. Un triste primato che, con l'approvazione di questa legge, si spera di poter abbattere».

L'intervento di Valeriani

«Spero che approvando questa legge, la prima in materia, si possa finalmente dire che nel Lazio si fermano i convegni e si mettono in campo azioni concrete - ha evidenziato Valeriani, in qualità di relatore -. Vogliamo mettere a disposizione delle istituzioni territoriali un insieme di opportunità,

risorse e strumenti di supporto». Secondo il capogruppo Pd «si deve avere la consapevolezza che nel bullismo si configurano dei veri reati, come la discriminazione, il vandalismo, la microcriminalità, e la prevenzione e il suo contrasto sono azioni di sistema».

Sette gli articoli

La proposta di legge regionale contro il bullismo, che il Consiglio regionale sta discutendo, è composta di 7 articoli ed è finalizzata a sostenere azioni di prevenzione e contrasto del fenomeno anche online. Con questa legge si stanziavano 600 mila euro, di cui 100 mila per il 2015 e 250 mila euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017. Si propone dunque di sostenere e finanziare "programmi e progetti che abbiano un approccio multidisciplinare", corsi per il personale scolastico, gli operatori sportivi e gli educatori, organizzazione di corsi, programmi e gruppi di supporto per i genitori, attivazione di programmi di sostegno in favore delle vittime con sportelli di ascolto nelle scuole, campagne di sensibilizzazione. I beneficiari sono i Comuni, i Municipi, gli enti locali, le scuole, le Asl e le associazioni del settore. Viene inoltre

istituita una Consulta regionale sul bullismo, i cui componenti partecipano a titolo gratuito

Lostopinaulta

L'approvazione, finora spedita nelle commissioni e accolta con favore bipartisan, ha avuto però una battuta d'arresto. La seduta di ieri è stata infatti sospesa. Oggetto del contendere tra gli scranni della Pisana la parola «omofobia», inserita dalla maggioranza con un emendamento all'articolo 2, è stata contestata da Olimpia Tarzia (lista Storace).

«È necessaria una legge che tenga conto del bullismo in tutte le sue manifestazioni - ha detto - senza andare a specificare alcuni aspetti come vuole fare la maggioranza, accentuando il concetto delle diversità». Una questione che non si è riusciti a districare rapidamente, visto che il Consiglio regionale è stato aggiornato a mercoledì 2 marzo per l'approvazione definitiva. ●

600

● E' di 600 mila euro lo stanziamento previsto nella legge regionale contro il bullismo



“
Necessaria una legge che tenga conto di tutte le sue manifestazioni
 Tarzia



“
Servono azioni concrete per un vero contrasto dei reati
 Valeriani



Peso: 54%